

VITA ASSOCIATIVA

PEF VIII EDIZIONE

Emozioni, suggestioni e nuove visioni nel mondo della formazione

Emanuela Truzzi

Il 27 giugno è stato un pomeriggio straordinario per AIF a Torino: ben 223 partecipanti hanno celebrato le vincitrici e i vincitori della VIII Edizione del PEF Premio Eccellenza Formazione. nella Sala Agnelli del Centro Congressi dell'Unione Industriale. In occasione della celebrazione del premio, i vincitori del PEF, i giurati e alcuni ospiti illustri, hanno ricevuto la shopper speciale AIF, il cui valore rappresenta un sogno divenuto realtà: nato come progetto formativo di EITD nel 2019 e premiato nella VI edizione del PEF, ha continuato ben oltre la formazione, offrendo alle ragazze coinvolte il riscatto sociale e un nobile lavoro manuale. Divenuta una vera sartoria sociale, possiamo trovare i loro prodotti con il brand fatto@scampia. La pubbli-

cazione dedicata alla VIII Edizione riporta le 92 progettualità in gara e la si può sfogliare virtualmente sul nostro sito. Ritengo sia importante dar luce a quanti abbiano voluto mettersi in gioco e competere. La sfida è parte essenziale nella vita di noi formatori: accettati e apprezzati, siamo costantemente valutati nelle nostre performance. Eppure sono ancora tanti quelli che, pur avendo realizzato dei progetti e percorsi interessanti, sono recalcitranti nel partecipare al PEF, per il timore di essere valutati. Come in tutte le gare ci sono i vincitori e chi non ha raggiunto il premio in questa edizione potrà averlo alla prossima oppure l'ha già ricevuto in precedenza. Auspico che tra voi lettori ci siano i futuri concorrenti per la IX edizione del Premio Eccellenza Formazione



con interessanti progetti formativi dell'anno in corso. Il mio redazionale d'apertura dello Speciale PEF è un elogio alla sfida per quanti hanno scelto di concorrere e continueranno a farlo nelle future edizioni. Noi professionisti della formazione, curiosi e ingordi, che riteniamo di poter sempre imparare dagli altri e migliorare, leggendo i numerosi progetti che hanno partecipato, possiamo idealmente sancire quello che, a nostro parere, valuteremo come migliore progetto formativo. Le sei aree hanno rappresentato ampiamente i temi della formazione con progetti e percorsi fattuali che sono fonte di ispirazione per tutti noi. Vorrei raccontarvi uno ad uno, anche quelli che, pur non raggiungendo l'ambito riconoscimento, sono comunque di interesse nello

scenario della formazione italiana. Il PEF disegna ogni anno una mappa di indirizzi, temi e sinergie che pongono l'accento sulla rilevanza della formazione erogata a più livelli sul territorio nazionale. Le giurie, composte da 36 esperti autorevoli, sono state chiamate a un compito difficile. L'ardua scelta ha portato a premiare i primi tre per ogni area e sono state assegnate ben diciannove Menzioni. I presidenti di giuria hanno conferito dei titoli affascinanti, condividendo la scelta con i giurati in un clima di confronto proattivo e di comunicazione generativa. Sono fortemente diversificate le realtà che hanno vinto, da multinazionali come Lavazza e Generali a organizzazioni come ENEL, GEOX, da Business School come TSM a Università





come la SAA, da piccole società a singoli formatori e formatori. Vi propongo qui una carrellata dei progetti che mi hanno particolarmente emozionato o suscitato interesse per la loro originalità. Per Ambiente Etica e Responsabilità sociale il primo premio è stato assegnato al progetto “Accademia della Vigna”, un percorso formativo che accompagna i partecipanti a superare quelle barriere interne che possono determinare la differenza nel coniugare lavoro e vita sociale. Il secondo premio è stato conferito a “La via d’uscita è dentro”, un percorso esperienziale svoltosi all’interno del carcere di Bollate, coinvolgendo i detenuti che hanno lavorato sulla consapevolezza, l’accettazione e il comportamento. Il titolo di questo percorso rappresenta emblematicamente ciò che si può e si deve fare per una rinascita e riscoperta di valori. Il terzo premio “Volontariato formativo d’impresa” ha coinvolto manager d’azienda in un percorso formativo che si completa con l’opera di volontariato nel servire i pasti nelle Cucine Economiche Popolari di Padova per far avvicina-

re il mondo dell’impresa al sociale. Per l’Area Comunicazione e Cultura il primo premio è stato assegnato al progetto “Inclusione sociale: il primo passo verso la normalizzazione. Il Baskin come modello da seguire”. Parente stretto del basket, il baskin è uno sport adatto a qualsiasi tipo di disabilità e Paolo Brutti è riuscito a far superare i bias cognitivi grazie al lavoro di squadra, preceduto da una formazione ad hoc. La giuria dell’Area Economia, Processi produttivi e Sostenibilità ha destinato il primo premio a “Sostenibilità” un gioco di società che coinvolge in una attività ludico esperienziale i partecipanti per costruire



una città sostenibile, consapevoli del miglioramento possibile.

Nell’area Digitale e Nuove Tecnologie è stato premiato il “Simulatore Weld-VR” un prodotto italiano utilizzato nelle scuole e negli enti di formazione e che ci ricorda che la professione di saldatore è sempre molto richiesta e la formazione va indirizzata a tutti i livelli nelle varie realtà aziendali.

Nell’Area Salute Sicurezza e Benessere organizzativo il primo premio è stato assegnato al progetto “Prova l’ebrezza e fai battere il cuore. I rischi e i consumi di alcol e l’insegnamento delle manovre salva vita”, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e all’ultimo anno delle primarie, un percorso educativo indispensabile, considerando l’allarmante precocità nel consumo di alcol. Sempre in questa area il secondo premio è stato attribuito al progetto “Verso una gestione della complessità relazionale e una comunicazione consapevole: ascolto e strumenti di empowerment per la quotidianità lavorativa nei servizi cimiteriali”. Sono rimasta sorpresa positivamente per una forma-

zione che sensibilizza verso nuove aperture.

Altrettanto valido per il coinvolgimento di tutti i dipendenti è stato il progetto formativo “I Pionieri della Luna”, che ha vinto il primo premio nell’area Organizzazione e Risorse Umane. Ben 170 persone di età differente, coinvolte in un team building fuori dagli schemi stereotipati durante l’orario di apertura dei supermercati Coop Liguria. Il Premio Presidenza è stato dato a “Vite: storie di felicità” rivolto agli studenti delle scuole superiori attraverso show motivazionali e coaching personale nelle piazze di numerose città. Tra le Menzioni desidero ricordare quella data alla Congregazione delle suore infermiere dell’Addolorata Ospedale Valduce Como per la “Interdisciplinarietà nella sanità” e Lifelong Learning “Ritorno al futuro”, una formazione per adulti non convenzionale insieme a “La creatività e l’intelligenza valorizzativa” data al progetto Creative YouTH over 65. Il PEF determina la geografia della formazione confermando l’autorevolezza della nostra associazione che si avvicina al suo cinquantunesimo anno di vita e porta un ampio respiro nel panorama culturale offrendo visioni del mondo sempre più aperte, illuminate e condivise.

Emanuela Truzzi
Responsabile PEF e consigliera nazionale AIF.

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see:
<http://creativecommons.org>